

Raccontaci la tua storia di successo

<p>DATI GENERALI Compilatore della griglia: Ente di appartenenza: Servizio di appartenenza: Indirizzo: E-mail: Numero di telefono ufficio:</p>	<p>Maurizio Gottin ASL TO4 SSD Medicina sportiva Via Foratella 22, 10090 Gassino T.se (TO) medicinasport.gassino@aslto4.piemonte.it 011 9817221</p>
<p>CONTESTO - Progetto/programma/piano in cui è inserita la storia di successo - Operatori coinvolti nella storia (specificare nome e professione) - Altri enti, servizi e/o associazioni coinvolti nella storia</p>	<p>Progetto CCM (Centro Controllo Malattie, Ministero della Salute) “Piano di comunicazione ai decisori dei contenuti di salute di una vita attiva” (in breve “ComunicAzioni”) per la promozione dell’attività fisica anche in contesti diversi da quello sanitario. Operatori coinvolti: - Giorgio Bellan, promozione salute Asl To4 - Giorgia Previti, logopedista Asl To4 - Davide Vessio, psicologo Asl To4 - Gabriella Bosco, tecnico prevenzione Asl To4 Enti ed Associazioni: - Formazione aziendale Asl To4 - Città di Ivrea - Associazioni Nordic Walking del territorio - Università degli Studi di Torino (Corso Laurea Infermieristica Ivrea; Scuola Universitaria Interfacoltà Scienze Motorie; Master Teatro Sociale e di Comunità).</p>
<p>TITOLO DELLA STORIA</p>	<p>UN CONVEGNO IN SCARPE DA GINNASTICA</p>
<p>COSA HA FUNZIONATO (descrivi gli aspetti della tua storia che valuti positivamente e su cui vuoi concentrare l’interesse: ad esempio il gruppo di progetto, il lavoro di rete con i partner, le attività specifiche di prevenzione e/o promozione della salute, la metodologia e/o gli strumenti adottati, gli sforzi di advocacy, il coinvolgimento dei portatori di interesse, l’efficacia dei canali e degli strumenti di comunicazione, il trasferimento di solide</p>	<p>La necessità di organizzare un evento finale per diffondere le attività svolte in Piemonte per il progetto ComunicAzioni, dotato di un proprio finanziamento, ci ha convinto a programmare un convegno con molta attenzione alla comunicazione. Lavorando per questo progetto abbiamo incontrato molte difficoltà a coinvolgere settori esterni alla sanità, seguendo i canali di comunicazione istituzionali. Abbiamo notato che anche all’interno della nostra stessa Azienda sanitaria è spesso difficile far arrivare le notizie in modo efficace alle persone giuste. Sulla base delle nostre passate esperienze abbiamo</p>

evidenze alla pratica, l'utilizzo delle risorse, altro...)

pertanto raccolto un piccolo gruppo di persone già impegnate nel progetto o in attività simili (per esempio altre iniziative di promozione della salute), affiancandole con uno psicologo, a cui è stato affidato lo specifico incarico di seguire l'organizzazione del convegno. Questo gruppo ha lavorato seguendo due linee principali di attività:

- organizzare presentazioni e poster molto comunicativi, inserendo tra i relatori anche amministratori con iniziative già sperimentate;
- organizzare attività fisiche ed interattive per coinvolgere i partecipanti all'evento.

La formazione aziendale ha ottenuto l'accreditamento ECM e ci ha messo a disposizione la propria sede, che ospita anche il Corso di Laurea Infermieristica di Ivrea. Abbiamo scelto i relatori tra gli operatori dell'Asl già coinvolti in progetti di promozione dell'attività fisica, amministratori pubblici che hanno promosso interventi per contrastare la sedentarietà sul territorio, esperti in tecniche di comunicazione, insegnanti ed esponenti di società sportive che hanno attivato iniziative per favorire l'attività fisica. Una grafica professionista ha disegnato su temi indicati dal gruppo una serie di immagini, che sono state utilizzate per le presentazioni delle attività dell'Asl. Abbiamo incaricato un'altra professionista di realizzare un breve filmato, per illustrare in modo giocoso e allusivo i benefici dell'attività fisica; le è stato inoltre chiesto di riprendere l'evento, per poterne realizzare in seguito un documentario. Abbiamo pianificato una sessione poster negli spazi antistanti l'aula del convegno, raggruppandoli per temi; oltre agli operatori dell'Asl, hanno aderito all'invito a documentare con poster le proprie attività alcuni enti ed associazioni del territorio.

Le nostre idee sulle attività pratiche da svolgere durante il convegno si sono sviluppate e modificate, rispetto alle aspettative iniziali, in base alle opportunità che sono via via emerse. Abbiamo contattato le società sportive di nordic walking del nostro territorio, per offrire ai congressisti la possibilità di provare questa attività con la guida di istruttori qualificati. Cinque società hanno aderito alla proposta, garantendo la presenza di una ventina di

istruttori all'evento. In accordo con il Comune di Ivrea, abbiamo individuato un percorso pedonale tra il parco della Polveriera, dove si sono poi svolte le lezioni di nordic walking e la sede del convegno distante circa 3 km. Dopo le lezioni, i partecipanti hanno così potuto ritornare alla sede congressuale camminando con i bastoncini. La Scuola di Scienze Motorie dell'Università di Torino ci ha proposto di svolgere intermezzi di stretching tra le relazioni, guidati da alcuni loro studenti. In collaborazione con il Master in Teatro Sociale dello stesso Ateneo, abbiamo ottenuto la partecipazione al convegno di due attori per proporre ai congressisti giochi ed esperienze basati sul nordic walking e sul movimento in generale.

Nonostante avessimo a disposizione un finanziamento stanziato dal CCM per il progetto, è stato estremamente difficile utilizzarlo. Lo stanziamento ministeriale è suddiviso in capitoli di spesa vincolanti, le cui voci non sempre corrispondono a quelle dell'Amministrazione dell'Asl. I report richiesti dal Ministero seguono la cronologia del progetto e sono sfalsati rispetto ai tempi dei rendiconti dell'Asl. Le rigidità burocratiche ed i vincoli normativi tolgono flessibilità e tempestività alle azioni, di fatto limitando e rendendo difficoltoso utilizzare i fondi per il motivo per cui sono stati stanziati. A titolo di aneddoto, che a posteriori può essere perfino divertente, possiamo raccontare di aver ricevuto le stampe delle locandine del convegno ... a iscrizioni già chiuse! Fortunatamente l'evento era già stato promosso via mail e tramite contatti interni, per cui avevamo già una lista di richieste di iscrizioni molto superiore ai posti disponibili.

Un clima favorevole ci ha permesso di svolgere tutte le attività all'aperto secondo il programma. Gli iscritti hanno accettato volentieri di mettersi in gioco, gli istruttori e gli attori hanno lavorato egregiamente e a fine giornata il ricordo di molti sorrisi ci ha reso accettabile anche ciò che non è andato esattamente come previsto. Nella seconda giornata le presentazioni ed i poster sono stati apprezzati, nonostante la modifica della scaletta per la defezione di alcuni relatori. Oltre 100 persone hanno partecipato attivamente all'evento, lasciandoci le loro

<p>PERCHÉ (quali sono gli elementi che hanno determinato il successo degli aspetti sopra descritti)</p>	<p>valutazioni scritte in gran parte molto positive.</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'originalità del convegno; • L'entusiasmo del gruppo di lavoro e la collaborazione di molti altri operatori Asl, sanitari e dei servizi tecnici amministrativi; • la capacità comunicativa dei relatori; • le attività motorie guidate; • l'esperienza di azione teatrale; • la proiezione del filmato.
<p>COSA È CAMBIATO (in termini di processo e/o risultato: ad esempio cambiamenti organizzativi/ gestionali/comunicativi, cambiamenti rispetto alle conoscenze, ai comportamenti e le eventuali ricadute sulla salute)</p>	<p>Come gruppo di lavoro abbiamo appreso che le tempistiche amministrative sono lunghe e che le loro regole sono volte più al rispetto delle procedure che non al risultato finale, pertanto bisogna programmare tutto con largo anticipo. Ci siamo convinti che deve migliorare di molto la comunicazione all'interno dell'Asl, anche con contatti personali, per condividere gli obiettivi. L'occasione del convegno ci ha consentito di conoscere personalmente altri colleghi ed operatori, creando una rete di contatti per future iniziative; inoltre abbiamo raccolto esperienze di altri settori del nostro territorio. Abbiamo suscitato curiosità e pensiamo di aver diffuso una maggior consapevolezza dell'importanza dell'attività fisica per la salute.</p>
<p>IN CHE MODO LA MIA STORIA PUÒ ESSERE UTILE/ CONTRIBUIRE ALLA PROGRAMMAZIONE DEL NUOVO PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE</p>	<p>La realizzazione di progetti finanziati incontra difficoltà nelle loro intricate procedure amministrative: molte idee originali vengono così ingabbiate da regole che non hanno la visione del risultato finale. La promozione della salute non va gestita come una gara d'appalto. Da questa esperienza abbiamo appreso che è importante adeguarsi momento per momento alle esigenze dei destinatari per facilitare la comunicazione e l'apprendimento attivo. La soddisfazione finale dei partecipanti ci è sembrata un risultato migliore del rigido rispetto del programma. Riprendendo il titolo del convegno, dalle parole alle azioni, il messaggio che vogliamo lasciare è questo: facciamo sorgere azioni concrete dalle parole e dalle teorie.</p>